

dal signor Lodovico; et questi voriano poner chi scuoda.

*Da Padoa, di rectori.* Chome in quel zorno, a di X, fono dal cardinal Grimani a dimandarli la decima. Si scusò *etc.* Disse, non haver a pena da viver, e di l'abacia di Zara, 0 scuode; ma sarà con suo fratello, sier Vincenzo, et vederà *etc.*

*Da Gradischa, di sier Bortolo di Prioli, provedador, di ultimo.* Come in quella matina erano 200 homeni di Goricia venuti a compir de impir el fosso di Monfalcom; per tanto si provedi. Et è da saper, Zuan Griego e Francho dal Borgo, capi di balestrieri, sono in questa terra.

Fu posto per nui savij ai ordeni, *excepto* sier Cabriel Moro, non si pol impazar una regulation di le galie di Fiandra et Barbaria; et non si possi meter de impedir, *sub pœna*, se non per 4 savij dil conseio, 3 di terra ferma, et 3 di ordeni; ma siano mandate al viazo, habino fato li depositi per tuto fevrer, sotto gran pene, *maxime* li patroni di Barbaria, qualli hanno tochato il dom di ducati 4000 per una galia, *ut patet in parte*; siali dato le galie per li patroni a l'arsenal, soto la pena, in Fiandra, nuove, e, in Barbaria, tre di altra sorte; metino banche 8 zorni poi zonte le galie di viazi qui, e partino mexe uno da poi zonte. *Item*, in luogo di sier Andrea Baxadona, ch'è im prexom, si elezi uno altro capetanio di le galie di Barbaria *etc.* La qual parte fo notà per mi, et ave X di no, el resto di la parte. E fo presa.

Fu posto per nui, *ut supra*, dar licentia al capetanio electo di le galie di Fiandra, *videlicet* sier Marco Orio, ch'è vice capetanio di le nave; et scritto al zeneral provedi di uno altro capetanio, fino per pregadi si manderà il capetanio di le nave, sarà electo. Ave tutto il conseio.

503 Fu posto per sier Alvise Mocenigo, e Jo, Marin Sanudo, savij ai ordeni, le galie al trafego justa l'incanto preso, e più darli di don ducati 1000 per galia, *videlicet* ducati 500 di acressimenti, et ducati 500 di provedadori sora i officij *etc.*, e remosso il capitolo di le lire 8. Andò in renga sier Lucha Trun, e contradixe, non si metesse galie al trafego, ni a do viazi, ni a un viazo  $\frac{1}{2}$ , per non esser di niun fruto, e *alias* contradixe *etc.* Jo rispusi quanto leva il navigar; et cargai alquanto. Et sier Francesco Donado e sier Giacomo Cabriel messe de indusiar per haver certi capitoli di letere *etc.* Andò le parte: una non sincera, 3 di no, 71 la nostra, 82 l'indusia. E fo presa.

Fu posto per li savij dil conseio, tera ferma e

ordeni, una parte di proveder a Napoli di Romania, notada di mia man, et expedir sier Zorzi da Londa, suo orator de qui, zoè mandarli ducati 5000; *item*, stera 1000 formento, 1000 mèio, 500 orzi; expedir li 20 murari e favri venuti qui; *item*, le munition, come apar; *item*, 300 provisionati, soto 3 contestabeli parerà al colegio; et infine, di mandar il capetanio di le fantarie fino a Corfù, e de li con una galia vadi a Napoli, e ritorni al suo piacer. Et questo capitolo non senti sier Francesco Foscarini, savio dil conseio, et sier Marco Zorzi, savio a terra ferma. Primo parlò sier Nicolò Trivixan, procurator, che se dia mandar ditto capetanio, qual perhò il conseio non sentiva. Li rispose sier Francesco Foscarini. Poi sier Alvise Mocenigo. Et d'acordo fo terminato, questo capitolo, di mandar il capetanio di le fantarie, fo remosso. Et sier Cabriel Moro, savio ai ordeni, andò in renga, et parlò il bisogno era di fortifichar le terre da mar, et bisognava per armar 80 galie sotil, e mandar e conzar quelle è di fuora, ducati 209 milia ducati, *ut patet* nel conto. Et cussi, per tutto il nostro ordine, fu posto una decima al monte vecchio, a pagar con dom presto *etc.*, ubligada a la fortification di le terre da mar, et dispensada col cassier per uno savio ai ordeni. Et sier Zuan Trivixan, provedador sora i officij, andò in renga, parlò ben e longo: disse il bisogno, biasemò la decima, aricordò un muodo di trovar danari, svegliò li padri di colegio a venir con le so opinionom *etc.* Andò le parte: 3 non sincere, 4 di no, 26 di la decima, 126 di savij. E questa fo presa. Et di tal decima fo ordinato gran credenza, per esser d'importantia, et *numquam* fo aldito li savij ai ordeni metesse decima, *ergo etc.*

*A dì 12 zener.* In colegio, el principe con la Signoria daspersi deteno audientia in la causa di sier Marco Morexini, per San Vincenti, di quelli avversarij il vol tirar in Rota a Roma *etc.* Et li savij in colegio consultono di trovar danari, e le parte si ha ad meter ozi o doman, perchè tutti eridava, si stava massa.

Vene lo episcopo di Limissò exator di le decime papal, et per li savij fo exortato a sollicitar il scuoder. Disse, faria *etc.* Et za à fato le admonitorie et excomunicatiom, farà l'intrade di li.

*Da Bassam, di sier Giacomo Cabriel, podestà et capetanio.* Come in certa villa li vicina erano morti alcuni, dubita di peste; fo data la letera a li savij sora la sanità, acciò provedesse; qualli scrisseno de li.

Fo scritto per colegio a Brexa, fazi venir Bernardin di Ugoni de qui. *Item*, manda a tuor 100 tra taipria e murari a Brexa.